

David Squire

Potatura



IL CASTELLO

Sommario

3 Introduzione

Per cominciare

- 4 Che cos'è la potatura?
- 5 Scopi della potatura
- 8 Un trattamento diverso per ogni tipo di pianta
- 11 Intervenire su giardini trascurati
- 14 L'attrezzatura necessaria
- 16 Preparare le piante per la messa a dimora
- 17 Un taglio corretto

Cespugli, alberi e rampicanti

- 18 La potatura degli arbusti
- 21 La potatura degli alberi
- 24 La potatura dei rampicanti
- 27 La potatura di arbusti, alberi e rampicanti dalla A alla Z

Siepi e conifere

- 49 Siepi da foglia
- 51 Siepi da fiore
- 53 Conifere
- 55 Archi e tunnel
- 58 Arte topiaria

Rose

- 61 Le rose
- 64 Le rose miniatura e rose "patio"
- 65 Siepi di rose
- 66 Rose ad alberello
- 69 Rose a cespuglio
- 71 Rose rampicanti
- 74 Rose rambler

Piante da frutto

- 76 Melo
- 79 Pero
- 82 Susino
- 84 Pesco e pesco noce
- 86 Lampone
- 87 More e loro ibridi
- 88 Ribes nero
- 89 Ribes rosso e ribes bianco
- 90 Uva spina
- 91 Fico
- 92 Vite da uva

- 94 Glossario
- 95 Indice analitico

Traduzione: Bruno Demasi

Illustrazioni: Dawn Brend, Gill Bridgewater, Coral Mula e Ann Winterbotham

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni, sotto qualsiasi forma, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura sostitutiva dell'acquisto del libro, è rigorosamente vietata. Ogni inadempienza e trasgressione saranno perseguite ai sensi di legge.

© 2016 Il Castello srl
Via Milano 73/75 – 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 – Fax 02 99762445
info@ilcastelloeditore.it – www.ilcastelloeditore.it

Titolo originale: *Home Gardener's Pruning: Caring for shrubs, trees, climbers, hedges, conifers roses and fruit trees*
© 2004, 2016 IMM Lifestyle Books
Progettato e prodotto per IMM Lifestyle Books da AG&G Books
© 2004, 2016 "Specialist" AG&G Books

Introduzione

I giardinieri plasmano l'ambiente e di rado si accontentano di lasciare la crescita delle piante, siano arbusti, alberi, rampicanti o siepi, ai capricci stagionali della natura. Escogitano i modi migliori per coltivare le piante, per migliorarne la produzione di frutti o per riuscire a coltivarle in spazi ridotti o in ambienti freddi.

E così un melo e un pero allevati a cordone possono essere coltivati in strisce di terreno relativamente strette lungo sentieri, mentre nelle regioni fredde peschi e peschi noci avranno maggiori possibilità di riuscita se allevati a ventaglio, di quante ne avrebbero se fossero piantati come arbusti al centro di un giardino non riparato.

Nei climi temperati è la rigidità dell'inverno a limitare la crescita delle piante in questa stagione e a indicare il momento più propizio per rispolverare le cesoie e gli altri attrezzi

per la potatura. Alcune piante possono essere potate durante il periodo di riposo, altre invece, prima di poter essere potate in tutta tranquillità, hanno bisogno che la linfa cominci a salire all'inizio della primavera. Altre ancora se potate severamente in estate "si dissanguano". Oggetto del libro, ricco di illustrazioni e fotografie e con un taglio volutamente pratico, è la potatura delle piante da giardino, dall'età giovanile all'età adulta. Vengono forniti anche puntuali consigli per la rigenerazione di piante trascurate – che si tratti di piante arbustive, rampicanti, alberi da frutto o piante a cespuglio – nel caso in cui ci si trovi a ereditare un giardino disordinato e non curato a dovere. Non manca nemmeno una parte divertente: quella con i consigli per l'introduzione dell'arte topiaria in giardino; sono pochi i giardinieri che resistono alla tentazione di avere una pianta modellata a forma di animale.



Stagioni

Nel libro vengono consigliati i periodi più adatti alla potatura. Poiché clima e temperature variano sia a livello globale che regionale, ogni stagione è stata suddivisa in tre fasi: iniziale, intermedia, finale. Così si parlerà di inizio primavera, metà primavera, fine primavera. Le 12 divisioni dell'anno ottenute possono essere di aiuto se applicate al mese adatto nella propria zona. A nord, infatti, la primavera inizia diverse settimane dopo rispetto a molte zone situate a sud.

Che cos'è la potatura?

Una definizione fredda ma ciononostante accurata di potatura potrebbe essere la seguente: quella tecnica che consiste nell'eliminazione di parti della pianta con l'obiettivo di educarla, darle la forma voluta, mantenerla in buona salute e, nel caso di molti tipi di piante, raggiungere un corretto equilibrio fra sviluppo vegetativo e fioritura. La potatura è anche utilizzata per migliorare la qualità di fiori, foglie e fusti.

MANTENERE LA PIANTA IN BUONA SALUTE

Le piante potate tutti gli anni, con un intervento radicale o con uno di semplice controllo, saranno inevitabilmente più sane di quelle trascurate. Malattie e insetti nocivi devastano le piante rapidamente ed è quindi opportuno eliminare periodicamente le parti infestate. Se non trattata, l'infezione si estenderà e provocherà la morte di interi rami, sgradevoli a vedersi, soprattutto su arbusti ornamentali, alberi e rampicanti.

SVILUPPO VEGETATIVO E FIORITURA

In molti arbusti a fiore la potatura aiuta l'equilibrio fra sviluppo vegetativo e fioritura. Nei primi anni di vita, la potatura serve a educare la pianta e a formarne branche e rami. Più tardi serve ad assicurare che la crescita non avvenga

Le azalee creano un magnifico spettacolo in primavera e all'inizio dell'estate. Non hanno bisogno di una potatura troppo regolare, a eccezione del taglio occasionale, dopo la fioritura, dei rami affastellati.



I rami malati vanno drasticamente potati per eliminare la parte danneggiata.



Questo bosso modellato ha bisogno di essere spuntato spesso in estate per conservare un aspetto curato.

a danno della fioritura. Si tratta di un equilibrio delicato, fondamentale da conseguire, poiché se la potatura è severa lo sviluppo della fioritura può essere anticipato o ritardato.

UNA MIGLIORE QUALITÀ

Una potatura regolare favorisce una migliore qualità e una maggiore dimensione di fiori, frutti, foglie e fusti. Se la potatura viene trascurata, nella *Buddleja davidii*, per esempio, arbusto che fiorisce a fine estate, diminuisce la dimensione dei fiori e peggiora la loro qualità, mentre il rischio che coronano canne, arbusti e alberi da frutto è quello di deteriorarsi, con un aumento, ogni anno, del numero di rami vecchi. Gli arbusti ornamentali che, come il corniolo, presentano, in inverno, fusti dai colori vivaci, non offriranno uno splendido spettacolo, altri invece (come il *Sambucus racemosa* 'Plumosa Aurea' e il *Sambucus nigra* 'Aurea') produrranno un fogliame giovane e bello solo se potati severamente tutti gli anni.

Scopi della potatura

La potatura è una tecnica di giardinaggio troppo spesso avvolta da un alone di mistero, mentre in realtà è un procedimento logico facile da capire e altrettanto facile da applicare alle piante. Viene eseguito soprattutto sulle piante legnose: alberi ornamentali, arbusti, rampicanti, alberi da frutto e cespugli. Le rose sono un altro tipo di pianta molto comune candidata alla potatura insieme alle siepi, che necessitano di particolari cure sia in età giovanile che nel corso di tutto il loro ciclo vitale.

I tipi di piante che traggono beneficio dalla potatura

ARBUSTI A FIORE

Gli arbusti a fiore, dalla forsizia alla *Weigela*, hanno bisogno normalmente di una potatura annuale che favorisca la produzione regolare di fiori.

ALBERI ORNAMENTALI

Gli alberi ornamentali in genere hanno meno bisogno di essere potati degli arbusti, ma è tuttavia fondamentale nei primi anni di vita, creare una struttura di rami robusta.

ROSE

Tutte le rose hanno bisogno di una potatura annuale, indipendentemente dal fatto che siano di tipo arbustivo (ibridi di Tea e di Floribunda), rampicanti, sarmentose o ad alberello.

SIEPI

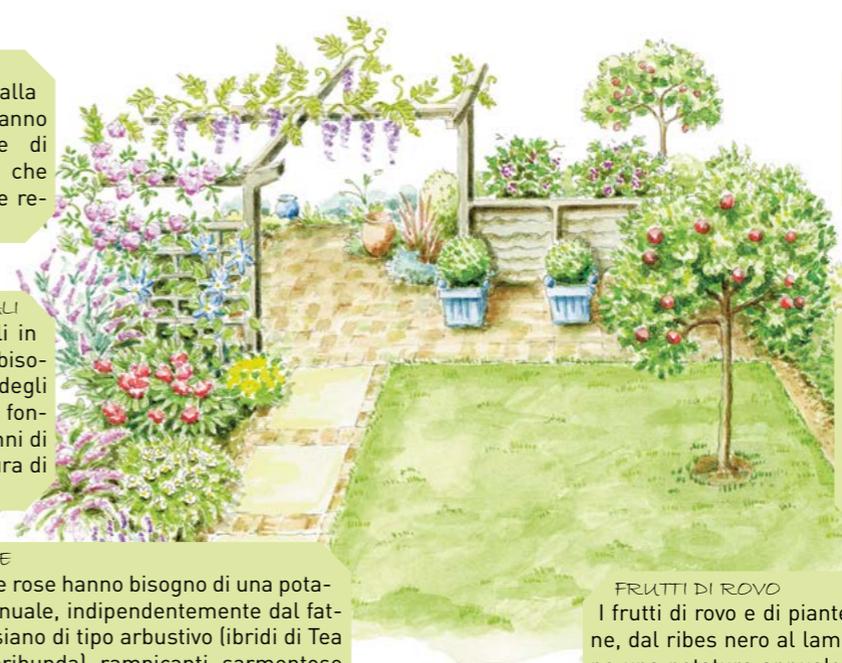
Le siepi, da quelle coltivate per la bellezza delle loro foglie a quelle che si ricoprono di fiori, hanno tutte bisogno di una potatura regolare.

ALBERI DA FRUTTO

Gli alberi da frutto come il melo, il pero, il susino e il pesco necessitano di una potatura accurata durante l'età giovanile per creare una struttura di rami robusta e distribuita in modo equilibrato.

FRUTTI DI ROVO

I frutti di rovo e di piante simili a canne, dal ribes nero al lampone, richiedono una potatura annuale per favorire la regolare produzione di frutti.



PERCHÉ LE PIANTE VANNO POTATE?

Se le piante legnose, come gli arbusti, i rampicanti, gli alberi da frutto e i cespugli, vengono trascurate diventano brutte a vedersi e improduttive; la loro vita si accorcia e diventano il paradiso di insetti nocivi e malattie.

Sebbene la potatura sia essenziale per la maggior parte delle piante, ve ne sono alcune, come la sempreverde *Aucuba japonica* 'Variegata' che ogni anno offrono un magnifico spettacolo anche in assenza di una potatura regolare. Al contrario il filadelfo, se non viene potato tutti gli anni,

può ridursi velocemente a un groviglio di vecchi rami non fioriferi.

Alcune piante come *Sambucus racemosa* 'Plumosa Aurea' e *Sambucus nigra* 'Aurea', vengono coltivate per la bellezza del fogliame giovane, ottenuto tagliando tutti i fusti praticamente a livello del terreno, a fine inverno o inizio primavera. Senza un trattamento così severo questi arbusti non sarebbero tanto belli. Allo stesso trattamento possono essere sottoposte anche alcune varietà di sommaco, come il sommaco maggiore 'Dissecta'.

Preparare le piante per la messa a dimora

Se una rosa, un arbusto o un albero a radice nuda hanno radici troppo lunghe o danneggiate, queste devono essere accorciate o tagliate completamente prima di procedere alla messa a dimora. Vanno inoltre asportati rami e fusti danneggiati o mal distribuiti per creare una chioma equilibrata; un albero che abbia troppi rami da un solo lato, non solo apparirà strano, ma sarà anche più esposto ai danni prodotti da forti raffiche di vento.

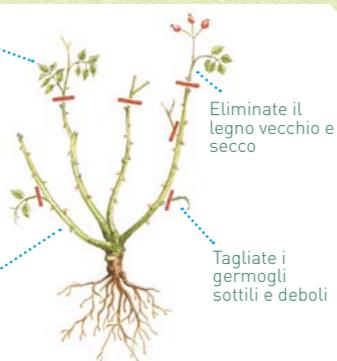
POTARE LE RADICI

La preparazione delle radici è importante sia nelle piante a radice nuda sia in quelle allevate in vaso. Quelle delle piante a radice nuda si possono vedere facilmente e individuare così quelle danneggiate o troppo lunghe. Usate cesoie ben affilate per tagliare quelle delle rose a una lunghezza di circa 30 cm. Se non si tagliano impediscono di posizionare correttamente la pianta nella buca scavata per ospitarla. Le radici danneggiate non si riprendono mentre potranno essere la causa della degenerazione e della morte di altre.

Anche le radici delle rose allevate in vaso e degli alberi da frutto richiedono attenzione. Alberi rimasti troppo a lungo in un vaso prima della vendita potrebbero presentare radici danneggiate.

Preparazione di un arbusto di rose

Asportate le foglie vecchie, soprattutto quelle che rivelano la presenza di parassiti e malattie



Eliminate il legno vecchio e secco

Controllate che tutti i fusti siano sani

Tagliate i germogli sottili e deboli

Controllo delle radici: si potano le radici lunghe e sottili in modo che non impediscano la messa a dimora. Si tagliano le radici che si sono danneggiate quando la pianta è stata svasata. Si tagliano anche le radici danneggiate da parassiti o malattie.

Controllo dei rami: si tagliano i rami sottili o appassiti e le foglie ancora presenti.

OTTENERE PIANTE STABILI

Se la pianta è stata piantata all'inizio dell'inverno, in primavera si comprime il terreno. Il freddo infatti tende a sollevarlo mentre il vento può scuotere le piante instabili e staccarne le radici.

Prima di comprimere il terreno intorno agli alberi legati a un tutore, bisogna allentare i legacci. Questo perché il fusto principale con l'operazione di stabilizzazione del terreno verrà spinto leggermente verso il basso e quindi strangolato se i legacci non venissero allentati. Dopo aver proceduto alla stabilizzazione del terreno, si riposizionano e si stringono nuovamente i legacci.

Preparazione di un albero da frutto



Controllate che il tronco sia sano e dritto e che il punto in cui l'albero è stato innestato sia in buone condizioni

Tagliate le radici troppo spesse e che crescono verso il basso

Controllo delle radici: si tolgono le radici sottili, deboli e malate. Si eliminano anche le radici molto spesse e che crescono verso il basso, facendo un taglio lungo e inclinato sul lato inferiore.

Controllo dei rami: con cesoie ben affilate si tagliano i rami danneggiati. Bisogna assicurarsi che il tronco sia saldamente fissato a un sostegno, in modo che il vento non provochi danni.

Un taglio corretto

È indispensabile eseguire il taglio immediatamente al di sopra di una gemma. In questo modo, avendo cura di non danneggiarla, viene incoraggiata la nascita di un germoglio forte e vigoroso. Tagliando sotto la gemma, invece, si lascerebbe un pezzo di fusto troppo lungo sopra la gemma successiva, che potrebbe far morire l'intero fusto e infettare la pianta. Inoltre su arbusti e alberi, lunghi monconi di rami secchi sono brutti a vedersi e distolgono l'attenzione dalla bellezza della pianta.

CESOIE BEN AFFILATE

Se le cesoie che si usano non sono affilate, possono strappare il fusto, rendendo impossibile l'esecuzione corretta del taglio. Questo problema si verifica di solito quando vengono utilizzate per tagliare rami troppo spessi per le loro caratteristiche. Tagliando un legno troppo spesso è più facile danneggiare cesoie bypass, le cui lame in queste condizioni tendono a piegarsi, che cesoie a incudine. D'altra parte queste ultime quando tagliano un legno troppo spes-

so possono provocare delle contusioni. Quindi, se ben affilate, e non usate per un legno troppo spesso, il tipo bypass consente un taglio più preciso che si cicatrizzerà velocemente. In vendita si trovano anche forbici simili a piccole cesoie per la potatura di fusti erbacei quando si tagliano i fiori per decorare le stanze; queste forbici non devono essere utilizzate su piante legnose poiché verrebbero forzate danneggiando i fusti.

I tagli nelle rose



Prima di aver acquisito una certa esperienza, alcuni tagli verranno fatti nella posizione sbagliata, o troppo sopra la gemma o troppo sotto. Vediamo alcuni esempi relativi alle posizioni di taglio rispetto a una gemma. La posizione corretta è quella riportata nella figura all'estrema sinistra, dove il taglio, inclinato, è 6 mm al di sopra della gemma.



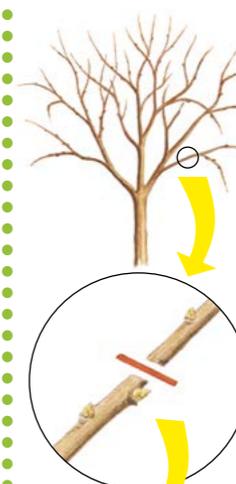
posizione corretta; 6 mm al di sopra della gemma

angolo sbagliato; la gemma verrà danneggiata

troppo vicino; la gemma verrà danneggiata

troppo alto; favorisce il disseccamento del ramo

I tagli negli alberi da frutto



Come per le rose il taglio perfetto ha una leggera inclinazione ed è al di sopra della gemma. La struttura del legno di un albero da frutto è solitamente più densa e più dura di quella di una rosa ed è quindi essenziale che le cesoie siano affilate. Sotto si riportano esempi relativi alle posizioni di taglio rispetto a una gemma. La posizione corretta è quella riportata nella figura all'estrema sinistra.



posizione e angolo corretti

angolo sbagliato; la gemma verrà danneggiata

troppo vicino; la gemma verrà danneggiata

troppo alto; favorisce il disseccamento del ramo

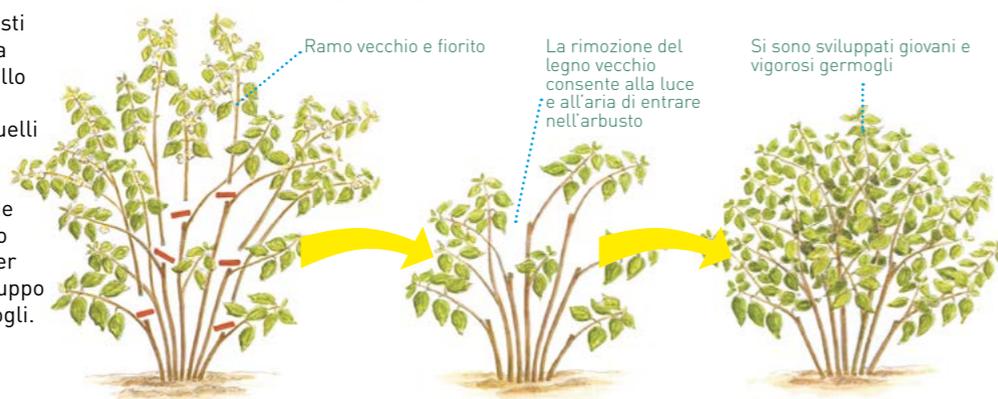
La potatura degli arbusti

Per molti arbusti a fiore la potatura annuale è fondamentale per favorire un regolare sviluppo dei fiori. Vi sono alcune specie per le quali è sufficiente un intervento occasionale per eliminare i rami secchi, quelli vecchi e quelli incrociati, mentre per altri l'eliminazione dei rami fioriti incoraggia un ulteriore sviluppo di germogli fioriferi. Alcuni arbusti necessitano solo della rimozione delle infiorescenze appassite. Se la potatura non viene effettuata, la capacità di un arbusto di produrre bei fiori si riduce.



Regola generale

Per molti arbusti l'obiettivo della potatura è quello di rimuovere i rami vecchi, quelli secchi e quelli incrociati, così come quelli che hanno prodotto fiori. Questo per favorire lo sviluppo di nuovi germogli.



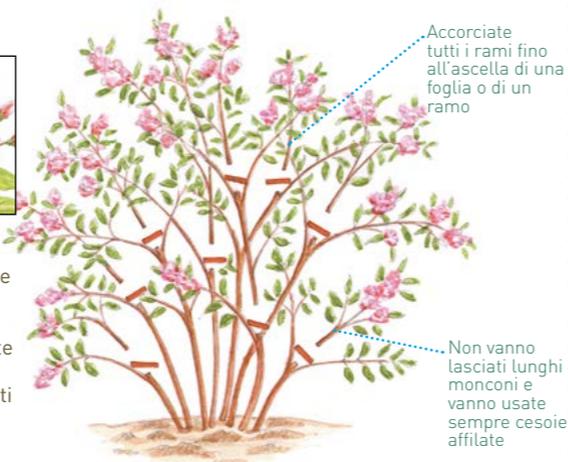
Fioritura precoce

Gli arbusti a foglie decidue a fioritura precoce, che fioriscono tra la primavera e metà estate, vengono potati subito dopo la fioritura. In questo modo viene offerto all'arbusto un lungo periodo, durante il resto dell'estate e all'inizio dell'autunno, durante il quale produrre nuovi germogli, che matureranno e resisteranno al freddo dell'inverno. Questi arbusti fioriranno sui nuovi fusti dalla primavera a metà estate dell'anno dopo.

Tra gli arbusti a foglie decidue a fioritura precoce vi sono *Deutzia*, *Philadelphus* (filadelfo), *Ribes* (Flowering Currants), *Weigela* e *Syringa* (Lilacs). I dettagli della potatura di questi arbusti si trovano alle pagg. 27-48.



Gli arbusti a fioritura precoce vanno potati subito dopo la fioritura, tagliate i rami vecchi, secchi, incrociati e quelli fioriti



ARBUSTI SEMPREVERDI

Gli arbusti sempreverdi, rivestiti di foglie tutto l'anno con le nuove che si formano mentre quelle vecchie cadono, non vanno potati in inverno. Il momento migliore è tra la metà e la fine della primavera, in concomitanza dell'inizio dello sviluppo vegetativo. Se però in questo periodo la pianta è in fase di fioritura bisogna aspettare che i fiori appassiscano. Le ragioni più frequenti che inducono alla potatura dei sempreverdi sono quelle di creare piante dalla forma regolare e di impedire che sovrastino quelle vicine.

Tra gli arbusti sempreverdi abbiamo *Berberis darwinii*, *Viburnum tinus* (lentiggine), gli agrifogli, *Olearia x haastii*, *Choisya ternata*, *Phillyrea* (illatro) e la maggior parte delle *Escallonia*.

ARBUSTI A FIORITURA INVERNALE

Gli arbusti a foglie decidue a fioritura invernale necessitano di un minimo di potatura. Da giovani vanno potati per dare loro una forma regolare che crei un piacevole profilo. Quando sono adulti, non appena è terminata la fioritura, di solito entro l'inizio della primavera, si tagliano i fusti in eccedenza e quelli che si sono ammalati o sono stati danneggiati dalla stagione rigida. Se non si effettua questa operazione si favorisce la decomposizione che infetta e danneggia le altre parti dell'arbusto. Il centro dell'arbusto va mantenuto aperto in modo che possano entrare luce e aria. A proposito, è più facile controllare la dimensione degli arbusti a fioritura invernale di quella di qualunque altra specie.

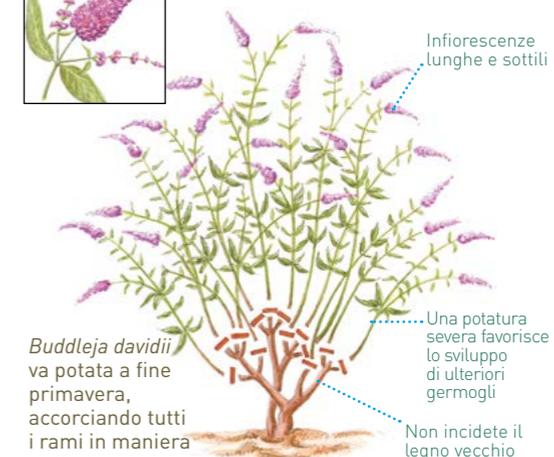
Tra gli arbusti a foglie decidue a fioritura invernale includiamo *Hamamelis mollis*, *Corpus mas* e *Viburnum x bodnantense*. I dettagli per la potatura degli arbusti a fioritura invernale sono riportati alle pagg. 27-48.

I sempreverdi per le composizioni floreali

Molti arbusti sempreverdi vengono richiesti da chi prepara le composizioni floreali, soprattutto in inverno quando c'è scarsità di altre piante. Quando si taglia il fogliame, i rami vanno sempre presi da dietro la pianta, scegliendoli in diverse posizioni. Per tagliare i fusti appena sopra l'ascella di una foglia si usano le cesoie.



Arbusti a fioritura tardiva



Buddleja davidii va potata a fine primavera, accorciando tutti i rami in maniera radicale.

Gli arbusti a foglie decidue a fioritura tardiva vengono potati alla fine della primavera successiva. Questo favorisce lo sviluppo di germogli che fioriranno più avanti nello stesso anno. Se questi arbusti venissero potati subito dopo la fioritura, a fine estate o inizio autunno, i germogli sviluppatasi dai tagli potrebbero venire danneggiati o morire per il freddo clima invernale.

Esempi di arbusti a foglie decidue a fioritura tardiva sono il diffuso *Buddleja davidii* ('Butterfly Bush'), *Ceanothus* 'Gloire de Versailles' e *Tamarix pentandra* (Tamarisk). Questa Tamarisk non va confusa con l'affine *Tamarix tetrandra*, che fiorisce in primavera e che dovrebbe essere potata subito dopo la fioritura. I dettagli relativi alla potatura degli arbusti a foglie decidue a fioritura tardiva si trovano alle pagg. 27-48.

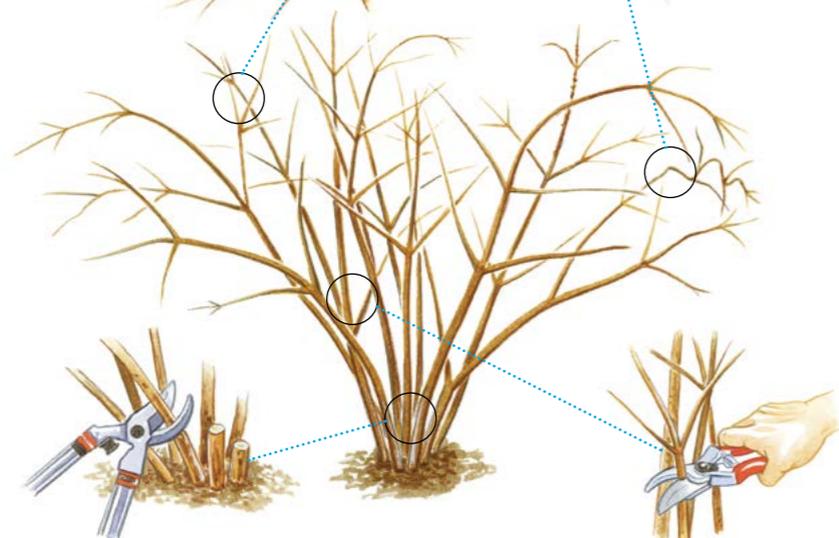


Rinnovo di un rampicante trascurato

1 Prima di tutto bisogna eliminare del tutto i rami secchi e malati.



2 Tagliate i germogli deboli e sottili perché non si svilupperanno mai in fusti vigorosi e robusti.



3 Nella primavera dei due o tre anni successivi tagliate una parte dei rami vecchi quasi a livello del terreno.

4 Se ci sono rami giovani lasciateli, mentre rimuovete quelli sottili e superflui.

Molti rampicanti a foglie decidue, se trascurati, diventano una massa di fusti legnosi, vecchi e aggrovigliati. La base del rampicante disadorna è brutta a vedersi. La maggior parte dei rampicanti può essere rinnovata ricorrendo a una potatura drastica, soprattutto se lo stato di salute generale è buono. I rampicanti deboli e quelli la cui nuova vegetazione è scarsa tutti gli anni, dovrebbero prima di tutto essere concimati e annaffiati con cura per una stagione. È preferibile distribuire gli interventi di potatura di rinnovo su un arco di 2-3 anni.

Nel primo anno e prima di tagliare una parte dei rami vecchi, si accorciano i rami secchi e malati fino alle gemme sane. Quindi si taglia quasi raso terra una parte dei rami vecchi. La maggior parte dei rampicanti trascurati sopporta il taglio, quasi raso terra, dei rami in primavera. I rami vecchi si accorciano con cesoie a manici lunghi. I nuovi rami, se ci sono, vanno lasciati. In uno dei due anni seguenti si taglieranno i rami vecchi rimanenti.

Dopo la potatura



In pochi anni il rampicante sarà ricoperto di rami nuovi.

La potatura di arbusti, alberi e rampicanti dalla A alla Z

Le pagine che seguono sono una guida pratica alla potatura di alberi, rampicanti, arbusti allevati in bordure e contro i muri.

Le piante sono elencate in ordine alfabetico secondo il loro nome scientifico. Sono indicati anche gli eventuali nomi comuni così come nomi che costituiscono varianti o versioni precedenti della classificazione scientifica.

LEGENDA



Abelia x grandiflora

 Non è necessaria una potatura regolare per questo arbusto sempreverde o semisempreverde, ma il taglio, in autunno, dei rami eccedenti per favorire la nuova vegetazione. Nelle specie a foglie decidue per favorire lo sviluppo di nuovi rami, i rami superflui vengono tagliati a inizio o metà primavera.

Abeliophyllum distichum

  È sufficiente una potatura leggera, a eccezione del taglio dei rami secchi all'inizio della primavera o appena è terminato il rischio di gelate.

Abutilon magapotamicum

  A metà primavera si tagliano i rametti disordinati e danneggiati dal freddo.

Abutilon vitifolium

  La potatura è uguale a quella di *Abutilon magapotamicum*.

Acacia (mimosa)

   La migliore forma di coltivazione per questi arbusti e alberi sempreverdi abbastanza delicati è contro un muro caldo e riparato. Da adulta e con la struttura di rami definita, gli interventi di potatura richiesti sono ridotti. Gli esemplari di maggiori dimensioni dopo la fioritura possono subire una potatura fino a due terzi. Questa operazione che aiuta il contenimento

della taglia non va effettuata troppo spesso, altrimenti l'arbusto avrà bisogno di un tempo sempre più lungo per riprendersi. Inoltre non va tagliato il legno più vecchio.

Acer japonicum

Acero giapponese

 A fine estate o inizio autunno si tagliano i rametti eccedenti, aggrovigliati e male distribuiti. Di solito non è necessaria una potatura regolare; una potatura drastica ne rovinerebbe la forma.



Acer japonicum

Acer palmatum

Acero palmato

 La potatura è uguale a quella di *Acer japonicum*. Nei giardini sono coltivati soprattutto gli esemplari piccoli con foglie colorate e divise che necessitano solo di una leggera potatura oltre a un controllo della forma negli individui giovani.

LA POTATURA DELLE SIEPI ADULTE SEMPREVERDI

Aucuba japonica 'Variegata'

La potatura non è di solito necessaria per le siepi adulte, tuttavia in primavera si ricorre alle cesoie per il taglio dei rami vecchi e di quelli danneggiati dal freddo.

Berberis x stenophylla

Siepe informale con rami ad arco. Non è necessaria una potatura regolare, ma si potano i rami maggiori dopo la fioritura.

Buxus sempervirens 'Suffruticosa'

Bosso
Si ricorre alle cesoie da siepe a fine estate o inizio autunno.

Euonymus japonicus

Evonimo
Arbusto sempreverde piuttosto delicato, frondoso e a portamento compatto. Si tosa la pianta con cesoie a metà primavera per conservarne la forma regolare. Per ottenere un profilo più formale si fa ricorso a forbici da siepe.

Griselinia littoralis

Siepe dal bel fogliame adatta alle zone costiere. Si tosa con le cesoie all'inizio o metà estate.

Griselinia littoralis 'Dixon's Cream'

Si pota come *Griselinia littoralis*, ma in modo meno drastico.

Ilex x altaclerensis e *Ilex aquifolium*

Agrifoglio
Si ricorre alle cesoie a metà primavera per tagliare i rami lunghi e riordinarne la forma. Quando sono state trascurate, le siepi possono essere potate a fondo in primavera.

Ligustrum ovalifolium

Una volta che la siepe è ben sviluppata si tosa diverse volte durante l'estate, con forbici da giardino.

Ligustrum ovalifolium 'Aureum'

Questa pianta è meno vigorosa delle varietà a foglie verdi e quindi ha bisogno, in età giovanile, di una potatura un po' più energica. Una volta attecchita viene trattata come *Ligustrum ovalifolium*.

Lonicera nitida

Nel primo anno dopo la messa a dimora, ogni pianta deve essere potata di circa la metà. L'anno dopo si tagliano i germogli diverse volte. In seguito si potano tutti i rami nati nell'anno di circa la metà.

Lonicera nitida 'Baggesen's Gold'

Questa pianta è meno vigorosa della *Lonicera nitida* a foglie verdi e quindi ha bisogno, nei primi anni, di una potatura un po' più energica.

Pittosporum tenuifolium

Si tosan le siepi ben sviluppate a metà primavera o metà estate con forbici da giardino.

Prunus laurocerasus (Lauroceraso) e *Prunus lusitanica*

A fine primavera o inizio estate, si usano le cesoie per pareggiare i rami. Le siepi di maggiori dimensioni possono essere potate in primavera.

LA POTATURA DELLE SIEPI ADULTE A FOGLIE DECIDUE

Berberis thunbergii

Crespino porpora di Thunberg
Varietà nana di *Berberis* con foglie rosso-porpora, si pota, per mantenere la forma, in inverno.

Carpinus betulus

Carpino comune
Questa pianta forma una siepe di grandi dimensioni, che si tosa con forbici da siepe a metà estate. Mentre nelle siepi giovani la potatura deve essere leggera, in quelle adulte deve essere più severa.

Fagus sylvatica

Faggio
Da adulta si ricorre, a metà o fine estate, alle cesoie o al tagliasiepi per tosarla.

Modellare la parte alta delle siepi

Nelle regioni caratterizzate da nevicate intense, le siepi vanno potate in modo da creare una sommità arrotondata o inclinata così che la neve possa scivolare giù. Se la sommità fosse piatta la siepe si potrebbe deformare sotto il peso della neve. Nelle regioni calde dove il rischio della neve è ridotto, alle siepi può essere conferito un profilo squadrato, quasi militare. Se le intense nevicate danneggiano una siepe a sommità piatta, provocando una divaricazione dei rami, per ripararli bisogna ricorrere a cavi metallici resistenti, collegando fra loro alcuni fusti allargati all'interno della siepe a circa 30 cm dalla parte alta.



Sommità piatta.



Sommità arrotondata.



Sommità a punta.

Siepi da fiore

La maggior parte delle siepi che fioriscono in primavera possono essere potate subito dopo la fioritura a inizio estate. Per le siepi che fioriscono a fine estate o inizio autunno la potatura va rimandata alla primavera successiva. Vi sono molte siepi da fiore splendide per giardino, di tutte le dimensioni, e sotto ne riportiamo un dettagliato elenco. Alcune sono grandi e imponenti, altre come la lavanda sono relativamente piccole e ideali per formare siepi all'interno di un giardino.

LA POTATURA DELLE SIEPI DA FIORE

Potare le siepi da fiore non è più difficile che curare un arbusto da fiore in un'aiuola. Ciò che conta però è eseguire la potatura al momento giusto. Di seguito vengono riportate le indicazioni essenziali da seguire per effettuare una corretta potatura.

Berberis darwinii

Grazioso arbusto sempreverde che forma una siepe molto bella. Dopo la fioritura a inizio estate, si potano i rami lunghi per creare una siepe uniformemente folta e ordinata.

Berberis x stenophylla

Questa siepe di ibrido, sempreverde, grande e a portamento espanso si pota nello stesso modo di *Berberis darwinii*.

Cotoneaster lacteus

Arbusto sempreverde a crescita vigorosa. Subito dopo la fioritura si potano i rami lunghi. Contemporaneamente si potano i rami dell'anno fino al punto in cui si formano i frutti.



Cotoneaster lacteus

Cotoneaster simonsii

Arbusto semisempreverde a portamento eretto, viene usato spesso per creare siepi informali. Si ricorre alle cesoie per potare le siepi in inverno o a inizio primavera tagliando i rami lunghi.

Crataegus monogyna

Albero rustico a foglie decidue crea una siepe rustica molto bella. Si tosa con forbici da siepe in qualsiasi momento dopo la fioritura fino a fine inverno.



Crataegus monogyna

Escallonia

Quando la siepe è adulta si tagliano i rami a fondo dopo la fioritura; ma se si vuole una fioritura più abbondante, i rami vanno solo cimati.

Fuchsia magellanica

È spesso allevata come siepe informale nelle zone costiere, calde e riparate. Tutti gli anni, in primavera, si potano i rami a livello del suolo, per favorire la produzione di germogli nuovi.

Lavandula angustifolia

Conosciuta anche come *Lavandula spica* o *Lavandula officinalis*. Per favorirne l'infoltimento, si cimano i rami subito dopo la messa a dimora. Si ricorre a forbici da giardino per dare forma alle siepi adulte a inizio o metà primavera. Se la siepe diventa spoglia va potata molto drasticamente.



Lavandula angustifolia

Olearia x haastii

A metà primavera si tagliano i rami secchi. Allo stesso tempo si potano quelli lunghi per ottenere una siepe informale.



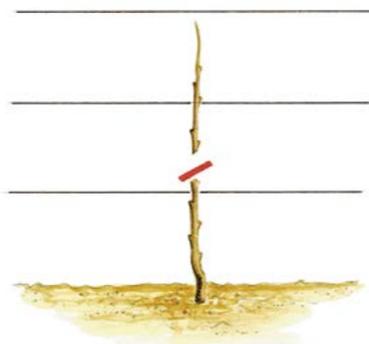
Olearia x haastii

Potentilla fruticosa

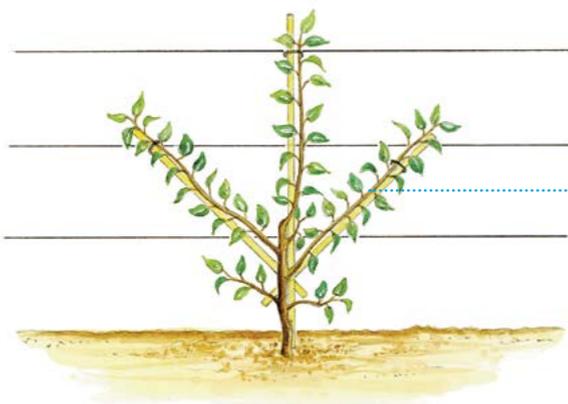
Dopo la fioritura si tagliano gli apici dei germogli fioriferi. Inoltre si asportano i rami disordinati.

Impianto e potatura di un pero allevato a spalliera

I peri a spalliera hanno bisogno di una robusta struttura di fili d'acciaio alla quale possano essere assicurati e guidati. Si piantano nel suolo pali robusti a una distanza di 3,5-5,5 m. Possono anche servire dei sostegni intermedi. Si attaccano fili metallici a diversi livelli a una distanza di 40-45 cm fra di loro, con il più basso a un'altezza di 40 cm dal suolo. In alternativa i fili si fissano a un muro. La potatura iniziale e l'installazione di un pero a spalliera possono essere usate anche per i meli.

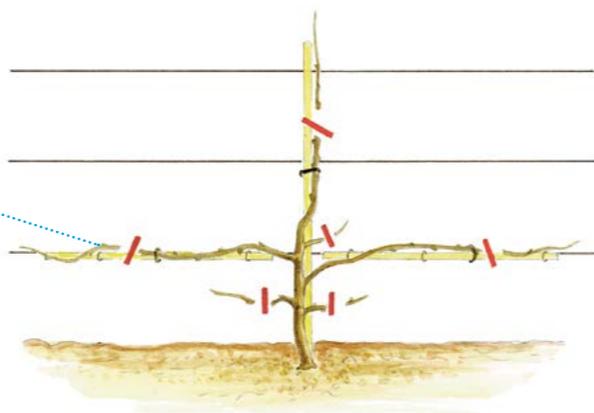


1 In inverno si pianta un albero selvatico e si pota a circa 40 cm e appena al di sopra del primo cavo di sostegno. Si pota sopra una gemma sana. La gemma apicale creerà più tardi germogli rivolti verso l'alto, mentre i due più bassi formeranno i rami laterali.



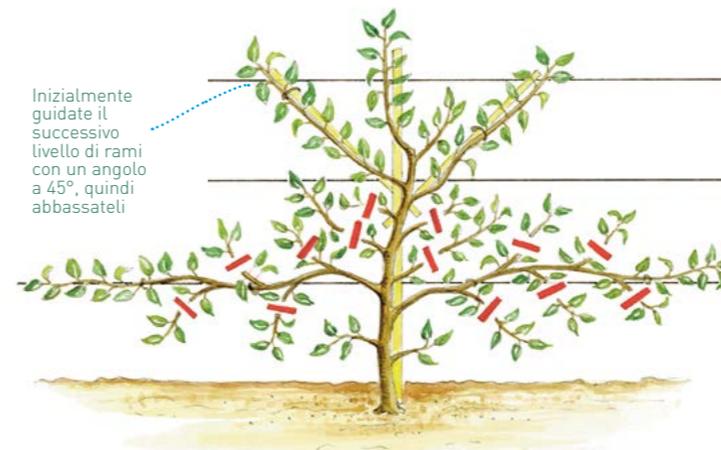
Assicurate inizialmente i due rami ai fili con un angolo di 45°

2 L'estate successiva appariranno rami da tre gemme apicali. Si lega quello verticale a una canna diritta, a sua volta fissata ai cavi. Si legano i due "bracci" alle canne e li si fissa ai cavi con un angolo di 45°.



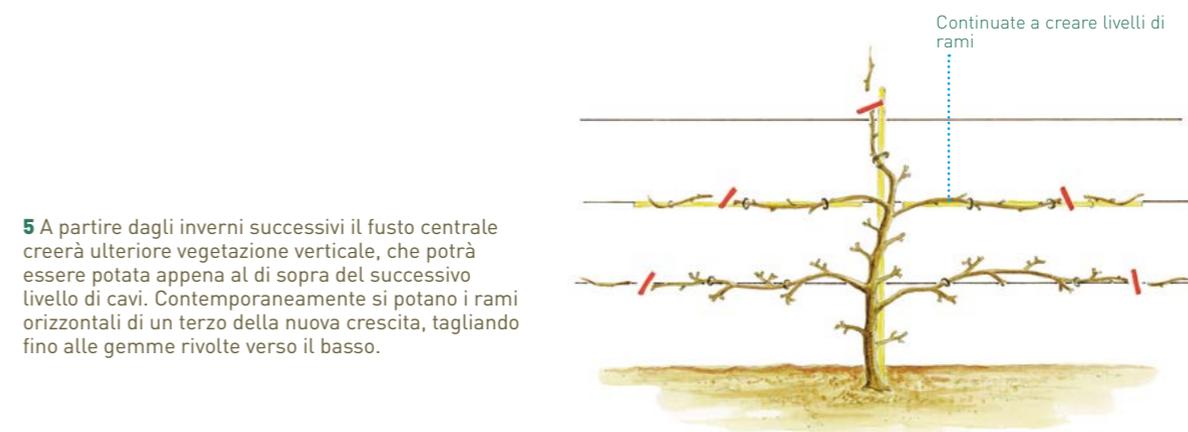
All'inizio dell'inverno abbassate i rami in posizione orizzontale

3 All'inizio dell'inverno, si abbassano con attenzione i "bracci" in posizione orizzontale e si legano le canne ai cavi (a volte è consigliabile rimuovere le canne ma per i giardinieri alle prime armi è meglio lasciarle in posizione). Si controlla che i fusti non siano troppo stretti dai legacci. Si taglia il ramo centrale appena sopra il successivo livello dei cavi, potando il fusto leggermente sopra una gemma sana. Si accorciano anche i rami laterali di un terzo tagliando fino alle gemme rivolte verso il basso. Se si sono sviluppati altri rami laterali verso la base della pianta, si accorciano a tre gemme.



Inizialmente guidate il successivo livello di rami con un angolo a 45°, quindi abbassateli

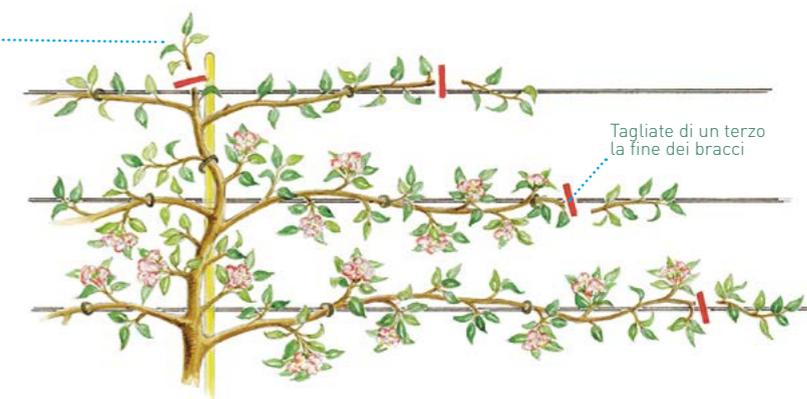
4 In estate si avrà la nuova crescita. Si guida il secondo livello di rami come si è fatto per il primo. Si tagliano i rami laterali dai bracci orizzontali fino a tre foglie sopra il fusto principale. Si potano fino a tre foglie anche i rami che si sviluppano dal fusto centrale.



Continuate a creare livelli di rami

5 A partire dagli inverni successivi il fusto centrale creerà ulteriore vegetazione verticale, che potrà essere potata appena al di sopra del successivo livello di cavi. Contemporaneamente si potano i rami orizzontali di un terzo della nuova crescita, tagliando fino alle gemme rivolte verso il basso.

Quando viene raggiunto il cavo più alto tagliate il germoglio apicale



Tagliate di un terzo la fine dei bracci

6 Quando si raggiunge l'ultimo cavo, si taglia il fusto centrale appena sopra un braccio laterale. Si pota anche, di un terzo, la nuova vegetazione prodotta al termine dei bracci.

Pesco e pesco noce

Queste due piante sono strettamente collegate; il pesco noce con frutti a buccia liscia (nettarine) è una varietà del pesco con frutti a buccia vellutata. Le pesche nettarine sono leggermente più piccole e spesso hanno un sapore più dolce. Le piante rispondono alle stesse tecniche di potatura, sebbene il pesco noce sia meno robusto e nelle zone fredde sia spesso allevato a ventaglio contro muri caldi e riparati. Possono però essere allevati anche a vaso, cosa che richiede una potatura meno impegnativa, ma di solito anche più spazio.

FRUTTIFICAZIONE

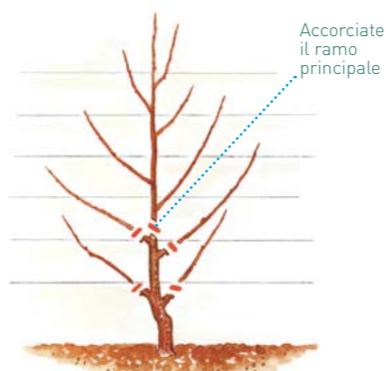
Pesco e pesco noce producono frutti sui rami dell'anno precedente. Questo significa che ogni anno è fondamentale incoraggiare la crescita di nuovi rami per rimpiazzare quelli che hanno prodotto frutti nella stagione precedente. Questi succulenti frutti hanno tre tipi diversi di gemme. Le gemme a frutto sono globose e producono frutti, mentre le gemme a legno sono appuntite e producono rametti. Ci sono anche gemme miste, che hanno una gemma a frutto centrale e una gemma a legno su entrambi i lati. Al fine di incoraggiare lo sviluppo dei rami, è fondamentale potare fino a una gemma a legno. Tuttavia, quando la gemma a legno non c'è bisogna potare fino a una gemma mista.



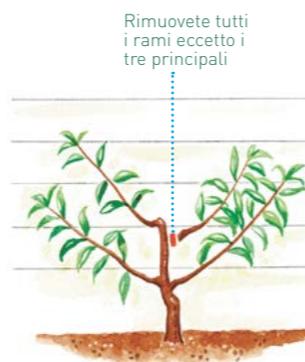
'Rochester' è un pesco comune e affidabile. I frutti sono pronti per la raccolta a fine estate.

Impianto e potatura del pesco e del pesco noce allevati a ventaglio

Sebbene si possano acquistare parzialmente allevati a ventaglio, è anche possibile crearseli da soli. Si pianta un pesco o un pesco noce di due anni, tra fine autunno e metà inverno, a circa 25 cm da un muro [il terreno vicino al muro diventerà secco molto velocemente in estate]. Si montano cavi di sostegno a diversi livelli posizionandoli a 8-10 cm dal muro e a una distanza di circa 25 cm l'uno dall'altro. Il filo più basso deve essere a circa 40 cm dal suolo.



1 Alla fine dell'inverno si taglia il ramo principale a circa 60 cm da terra e leggermente sopra una gemma a legno sana. Inoltre si accorciano tutti i rami laterali fino a una gemma dalla base.



2 All'inizio dell'estate si saranno sviluppati i rami. Si tagliano tutti eccetto quello più in alto e i due più bassi, preferibilmente opposti uno all'altro. Sono quelli più in basso che formeranno la branca principale e più bassa del ventaglio.



3 A metà estate si taglia il fusto principale appena sopra i due bracci e si legano questi due ad altrettante canne di bambù; si legano le canne ai fili con un angolo di 45°.



4 A inizio primavera dell'anno seguente, appena ha avuto inizio la crescita, si accorciano i due bracci a una gemma a legno o a una gemma mista, 30-45 cm dal fusto centrale, principale.

Legate le canne ai fili di sostegno



5 In estate si scelgono quattro rami su ogni braccio. Il primo prolungherà la crescita; due sul lato superiore del braccio creeranno ulteriori bracci, come quello sul lato inferiore. Si tagliano tutti gli altri rami lasciando una foglia. Si legano questi bracci alle canne.

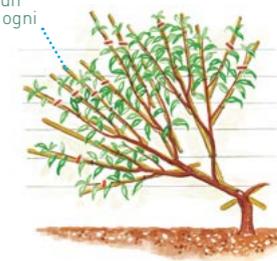


6 A fine inverno dell'anno successivo si accorcia ogni braccio a circa un terzo della vegetazione dell'anno precedente, tagliando ciascuno di quelli a una gemma a legno rivolta verso il basso.



7 L'estate successiva si lascia continuare la crescita dalla fine dei bracci e si consente lo sviluppo di tre nuovi rami laterali su ognuno di quelli. Li si lega alle canne. È preferibile che i nuovi rami siano distanziati 10 cm sia dalla parte superiore che dalla parte inferiore dei bracci.

Legate un ramo a ogni canna



8 Alla fine dell'estate i rami laterali selezionati in precedenza nell'anno saranno lunghi 40-45 cm. Si stacca il germoglio apicale di ogni ramo, che si lega alle canne. Questi rami fruttificheranno l'anno successivo.



9 Sul finire della primavera seguente e negli anni successivi, si rimuovono i rami che crescono verso il muro e verso l'esterno. Se portano gemme a fiore alla base, le si taglia fino alla lunghezza di due foglie. I rami sviluppati l'anno precedente fruttificheranno nella stagione corrente; produrranno boccioli e giovani germogli all'inizio dell'estate. Si sceglie alla base di questi rami giovani un ramo laterale (che più tardi costituirà un ramo di rinnovo), un altro nel mezzo (che fungerà da ramo di rinnovo di riserva) e uno all'apice che proseguirà la crescita. Si staccheranno i rimanenti rami laterali a due foglie dalla base. Più tardi, quando sia il ramo di rinnovo che quello di riserva avranno raggiunto la lunghezza di 40-45 cm, si cimano. Più tardi, una volta che si è proceduto alla raccolta dei frutti, si accorciano i rami laterali che hanno fruttificato, al ramo di rinnovo. Se però il ramo è stato danneggiato o non è vigoroso lo si taglia fino al ramo di riserva. Negli anni seguenti si ripete l'operazione facendo tutto il possibile per favorire ogni anno nuova vegetazione che porterà frutti l'anno dopo.

Diradare i frutti troppo fitti

Il diradamento dei frutti è molto importante se il raccolto è abbondante. Si comincia a diradarli quando sono della dimensione di piselli e ci si ferma quando raggiungono quella di noci. Il pesco allevato a ventaglio si dirada lasciando i frutti (dopo l'ultimo diradamento) distanziati 25 cm; nel pesco noce 15 cm. Nelle forme a vaso i frutti possono essere lasciati un po' più vicini.



Lampone

Le varietà di questo comune frutto estivo possono essere suddivise in due gruppi: il lampone che fruttifica in estate, dà frutti a metà estate e continua fino a fine stagione; la varietà che fruttifica in autunno, dà frutti da fine estate fino ai primi freddi autunnali. La tecnica di potatura cambia anche se entrambi i gruppi hanno bisogno di un sostegno, costituito di solito da fili metallici a più livelli tirati fra due pali resistenti e allineati in direzione nord-sud.

IMPIANTO

Il lampone, a radice nuda, si pianta a inizio inverno o inizio primavera. Le varietà allevate in vaso possono essere piantate in qualsiasi momento dell'anno se il clima e il suolo sono adatti. Vanno piantate leggermente più in profondità di quanto fossero nel vaso. Questo vale tanto per il gruppo che fruttifica in estate quanto per l'altro. I fusti si piantano a 40-45 cm l'uno dall'altro in file distanziate 1,5-1,8 m.

Lamponi a fruttificazione autunnale

Portano i frutti sui rami dello stesso anno. Di conseguenza la potatura è abbastanza semplice: in inverno si tagliano i fusti a un'altezza di 5 cm dal suolo, per favorire lo sviluppo di nuovi germogli che produrranno frutti più tardi.



Potatura dei lamponi a fruttificazione estiva

Più tardi potrete questi fusti a livello del terreno

Potate i fusti appena piantati

Per legare i rami in maniera sicura ma senza stringere, usate una corda morbida

Distanziate i rami

- 1 Subito dopo la messa a dimora si accorciano tutti i fusti a 23-30 cm di altezza. In primavera la pianta comincia a produrre germogli che daranno frutti l'anno seguente. A questo punto i fusti che al momento della messa a dimora erano stati lasciati a 23-30 cm di altezza, vengono tagliati a livello del terreno. Non si devono invece potare i fusti nuovi.
- 2 Quando i fusti crescono vengono legati ai fili. A fine inverno dell'anno successivo si tagliano le punte di circa 15 cm al di sopra del filo più alto. Si tratta dei rami che daranno frutti nella stessa stagione.

Distanziate i rami giovani

Tagliate l'apice di tutti i rami

- 3 Dopo aver raccolto i frutti si potano raso terra tutti i fusti che hanno prodotto frutti. I nuovi rami vengono distanziati e legati ai fili. Questi fruttificheranno l'estate successiva.
- 4 Negli anni successivi a fine inverno si taglia l'apice di tutti i rami a 15 cm sopra il filo più alto. Dopo il raccolto, si potano i rami che hanno prodotto frutti raso terra e si legano i nuovi rami ai fili di sostegno.

More e loro ibridi

Le varietà di more coltivate producono frutti più dolci e più tondi di quelli prodotti dai loro cugini selvatici, i rovi. Le more ibride derivano generalmente da incroci tra rovo e lampone e comprendono tayberries, boysenberries e dewberries. La maggior parte non sono vigorose come le more.

Le loganberries hanno avuto origine in Nordamerica dove il giudice J.H. Logan individuò un incrocio tra un lampone e una mora.

Potatura di more e ibridi di more

Dopo la messa a dimora potete i rami

Distanziate i rami nuovi

Legate i rami ai fili in modo sicuro ma senza stringere

Dopo la fruttificazione, tagliate i rami fruttiferi alla base

Slegate i rami dal filo più alto e guidateli lungo gli altri fili

Portate i nuovi rami su fino al centro dei vecchi rami

Guidate i nuovi rami lungo il filo più alto

- 1 Subito dopo la messa a dimora si potano i rami a un'altezza di circa 25 cm da terra. Vanno potati appena al di sopra di una gemma robusta e sana. Tutti gli anni le piante produrranno nuovi rami. Quindi in ogni anno le piante avranno rami fruttiferi e rami nuovi che fruttificheranno l'anno seguente. Bisogna indossare sempre un paio di guanti perché i rami sono per la maggior parte spinosi.
- 2 Nell'estate del primo anno dalla base della pianta crescono germogli, che produrranno frutti l'anno successivo. A questo stadio ciò che è necessario fare è intrecciare e guidare i rami nuovi lungo i fili della struttura, lasciando però libero da rami il filo più in alto.
- 3 Il secondo anno si portano i nuovi rami verso il centro della pianta e lungo il filo più alto. In autunno, dopo il raccolto, si eliminano alla base i tralci che hanno fruttificato durante la stagione.
- 4 Subito dopo il taglio dei rami fruttiferi, si slegano quelli nuovi dal filo più alto e li si dispone sugli altri fili distanziandoli, ma lasciando il filo più alto libero dai rami nuovi che produrranno l'anno successivo. Negli anni seguenti tutto ciò che è necessario fare è ripetere questa sequenza di interventi consistente nel tagliare i rami fruttiferi e nell'allungare e legare quelli che hanno prodotto nella stessa stagione.